

## **PROVINCIA DI PIACENZA**

### **PROPOSTA DI MOZIONE CONGIUNTA**

#### **OGGETTO**

Richiesta unanime di salvaguardia dei presidi scolastici e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche nei Comuni montani dell'Appennino piacentino.

#### **IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI PIACENZA**

##### **PREMESSO CHE**

- Ai sensi dell'art. 1, comma 85, della Legge 7 aprile 2014, n. 56, la pianificazione della rete scolastica rientra tra le competenze di area vasta mantenute in capo alla Provincia;
- L'attuale esercizio delle funzioni in materia di dimensionamento della rete scolastica da parte del Commissario ad acta rende necessario rappresentare con particolare chiarezza le esigenze e le peculiarità dei territori montani e delle aree interne della Provincia di Piacenza;

##### **CONSIDERATO CHE**

- I plessi scolastici e le istituzioni scolastiche operanti nei Comuni della Val Trebbia, Val Nure, Val Tidone e Val d'Arda costituiscono essenziali presidi educativi, sociali e di coesione territoriale, contribuendo al mantenimento della popolazione residente e alla piena attuazione del diritto allo studio;
- La viabilità e la conformazione orografica dell'Appennino piacentino impongono che ogni eventuale intervento di dimensionamento scolastico sia valutato tenendo adeguatamente conto dei tempi di percorrenza, delle distanze effettive, delle condizioni infrastrutturali e delle criticità climatiche proprie dei territori montani;
- La permanenza di istituzioni scolastiche autonome e di servizi scolastici diffusi sul territorio rappresenta un fattore essenziale per contrastare i fenomeni di spopolamento e di progressiva perdita dei servizi nelle aree montane;
- L'ordinamento nazionale e regionale riconosce la necessità di una particolare attenzione ai territori montani e alle aree interne, caratterizzati da condizioni oggettive di svantaggio geografico e demografico che richiedono valutazioni differenziate nell'organizzazione dei servizi pubblici essenziali;
- L'effettiva uguaglianza nell'accesso all'istruzione non può essere valutata esclusivamente sulla base di parametri numerici, ma deve tenere conto delle concrete condizioni territoriali e sociali delle comunità interessate.

#### **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

#### **IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

**1.**

a sostenere in tutte le sedi istituzionali competenti la salvaguardia dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e della permanenza dei plessi scolastici nei Comuni montani della Provincia di Piacenza, contrastando ogni ipotesi di dimensionamento o accorpamento suscettibile di compromettere il diritto allo studio, la coesione territoriale e la permanenza dei servizi nelle aree montane;

**2.**

a rappresentare al Commissario ad acta, al Ministero dell'Istruzione e del Merito, alla Regione Emilia-Romagna e all'Ufficio Scolastico Regionale la necessità che, nell'ambito dei rispettivi procedimenti e delle rispettive competenze, siano adeguatamente valorizzate le peculiarità territoriali delle aree montane e siano utilizzati tutti gli strumenti previsti dall'ordinamento per tener conto delle condizioni geografiche, infrastrutturali, sociali e demografiche dei territori interessati;

**3.**

a trasmettere la presente mozione al Commissario ad acta, al Ministero dell'Istruzione e del Merito, alla Regione Emilia-Romagna, all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e ai Comuni del territorio provinciale, quale espressione della posizione istituzionale del Consiglio Provinciale di Piacenza;

**4.**

a promuovere ogni ulteriore iniziativa e interlocuzione istituzionale utile a garantire il mantenimento di un adeguato presidio scolastico nei territori montani della provincia, assicurando che le future scelte di programmazione della rete scolastica tengano pienamente conto delle specificità dell'Appennino piacentino.

